



ISTITUTO PARITARIO ADA BOLCHINI DELL'ACQUA - CASCINA CORBA

ASILO NIDO, SEZIONE PRIMAVERA, SCUOLA DELL'INFANZIA E BRITISH KINDERGARTEN

Via Cascina Corba, 97 20147 Milano (MI)

tel. 02419414 | e-mail: segreteria.bolchini@bolchinicascinacorba.org

PTOF

Anno educativo e scolastico 2018/2021



INDICE

- **Che cos'è il PTOF**
- **Progetto Educativo di Istituto (PEI)**
- **La storia**
- **Contesto socio – ambientale**
- **Verticalizzazione dei curricula**
- **Personale**
- **La realtà pedagogica di Nido – Primavera -Infanzia**

- **Offerta formativa del Nido d'Infanzia**
 - **Finalità pedagogica – educativa e obiettivi del Nido**
 - **Inserimento ed ambientamento**
 - **Gli spazi**
 - **I momenti della quotidianità**
 - **Esperienze e attività**

- **Offerta formativa della Sezione Primavera**
 - **Finalità pedagogica – educativa e obiettivi della Primavera**
 - **Gli spazi**
 - **Le attività e i percorsi**
 - **Continuità con Nido e Infanzia**
 - **Esperienze e attività**

- **Offerta formativa della Scuola dell'Infanzia**
 - **Gli obiettivi dell'Infanzia**
 - **Gli obiettivi del British Kindergarten**
 - **Gli spazi**
 - **Il “chiacchieramento” e le attività**
 - **Percorso religioso**
 - **Attività extrascolastiche**
 - **Valutazione**

- **Aspetti organizzativi**
 - **Orario e calendario**
 - **Iscrizioni e modalità di accesso**
 - **Deleghe**
 - **Alimentazione dei bambini**
 - **Prescrizioni mediche, assenze e riammissioni**
 - **Rapporto con la famiglia**
 - **Organi collegiali**
 - **Valutazione del servizio**
 - **Contributo richiesto alle famiglie**

CHE COS'E' IL PTOF?

Il Dirigente Scolastico e il Collegio Docenti della Scuola elaborano ogni tre anni il [Piano Triennale dell'Offerta Formativa](#) (P.T.O.F. – D.L. 107/2015) approvato poi dal Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto dei Figli della Provvidenza, Ente Gestore della Scuola.

Esso è “documento fondamentale costituito dall'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica” (dal Regolamento sull'Autonomia D.P.R. 08/03/1999 n. 275); al suo interno vengono declinate le scelte educative, organizzative e gestionali che la Scuola intende offrire ai bambini, unitamente ai percorsi e agli strumenti utilizzati per il loro conseguimento.

Il P.T.O.F. è, quindi, un documento di:

- **mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- **programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **progettazione** di attività curricolari ed extra curricolari che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa;
- **identità** dell'Istituto;
- **riferimento** che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le risorse di organici, attrezzature e spazi;
- **impegno** di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

La sua stesura è formulata sulla base di un percorso formativo attento alla crescita personale e al livello di maturazione del bambino e alla convivenza armoniosa all'interno della Scuola.

Il P.T.O.F. viene elaborato triennialmente, e rivisto e aggiornato annualmente, ogni qualvolta risulti necessario, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni e indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica e del territorio.

Forme di pubblicizzazione del PTOF:

- viene illustrato nelle assemblee di presentazione delle attività della Scuola;
- viene consegnato all'atto di iscrizione;
- viene annualmente rivisto con la collaborazione di tutte le componenti della Scuola;
- viene messo a disposizione di tutti gli utenti della Scuola;
- viene consegnato a vari enti operanti sul territorio.

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)

Il PTOF trae ispirazione dal [Progetto Educativo di Istituto](#) (P.E.I.), documento che definisce l'identità educativa della Scuola e le sue linee programmatiche generali.

Il nostro PEI affonda le sue radici nel pensiero e nelle opere di Don Carlo San Martino, sacerdote ed educatore milanese fondatore del Pio Istituto dei Figli della Provvidenza, il cui impegno è stato sempre rivolto a preservare la dignità personale di ogni fanciullo e il suo diritto ad essere amato e a vivere in un contesto di relazioni positive, con coetanei e adulti, che contribuissero a realizzare il disegno di amore di Dio su ciascuno di noi.

Il progetto educativo vede la centralità della persona e l'impegno della Scuola volto a coltivare la sfera della relazione con l'alunno e la sua famiglia, con e fra gli insegnanti e con la più ampia comunità.

Sottolineare la centralità della persona significa cogliere, rispettare e promuovere le sue potenzialità e calibrare ogni intervento alla luce delle sue esigenze, nonché delle sue risorse. L'alunno, quindi, assume un ruolo attivo nella costituzione e definizione del proprio sapere e della propria personalità.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- **promuovere integralmente la persona** sia attraverso un'attività didattica che sviluppi e potenzi le capacità cognitive, sia prestando attenzione alla sfera relazionale, per favorire l'autonomia e la maturità emotivo - affettiva;
- **assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze** e degli strumenti necessari all'inserimento attivo nella realtà sociale;
- **promuovere l'autonomia di pensiero e di giudizio** per imparare a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e i molteplici stimoli che la realtà offre;
- **educare alla riflessività**;
- **sviluppare l'autostima**, valorizzando le capacità dell'alunno e facendo leva su queste, affinché bambini e ragazzi possano riconoscere i propri limiti e lavorare serenamente per superarli;
- **coltivare un clima di collaborazione all'interno del gruppo classe**, educando ai valori della reciprocità, della solidarietà, della tolleranza, del rispetto delle differenze, in modo che si ostacoli lo sviluppo di atteggiamenti egoistici e competitivi. Si creano così, legami solidali, basati sul rispetto e sulla fiducia nell'altro;
- **sviluppare il senso della responsabilità**, ossia la capacità di attribuire a se stessi la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie scelte, sapendo che ciò che si fa ha delle conseguenze per sé e per gli altri;
- **stimolare la creatività e l'espressività**, incoraggiare alla scelta, alla prova e alla sperimentazione di sé, affinché emergano gli interessi, le attitudini e le inclinazioni dell'alunno.

La Scuola si propone alla famiglia come luogo di incontro e confronto, come spazio della **condivisione** delle problematiche, ma soprattutto delle potenzialità, delle ricchezze e dei successi del figlio/alunno.

Si intende quindi favorire la presa in carica comune del percorso formativo del figlio/alunno, nella consapevolezza che *"facendo crescere ... si cresce"* e che c'è, quindi, una comunità che si forma e si consolida attorno ai problemi della crescita e sviluppo dell'alunno.

L'insegnante si propone come mediatore della cultura; stimola alla scoperta, all'incontro, allo scambio e diventa un punto di riferimento strategico e decisivo per l'alunno, che attraverso il suo aiuto impara a leggere la realtà da diversi punti di vista e può così esplorare i molteplici territori della conoscenza. L'insegnante ha il ruolo di guida, di colui che orienta verso l'acquisizione di criteri di scelta, di valutazione, di consapevolezza. Il suo compito è pertanto quello di cogliere, "tirar fuori" (*e-ducare*) e potenziare le capacità dell'alunno:

"... se si vuole ottenere nel fanciullo uno spirito retto, buono, elevato, è necessario educare il cuore, preparare la dirittura e l'elevatezza dei pensieri con la purezza dei sentimenti e la nobiltà degli affetti. L'educazione del cuore forma il carattere, la fisionomia dell'uomo e ne costituisce il merito e la dignità."

(Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)

La scuola si impegna inoltre a stendere il Piano Annuale per l'Inclusività (direttiva MIUR 27/12/12 C.M. n° 8/13)

Tale Piano individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali.

"Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il carisma di Don Carlo San Martino si esplica oggi in ambito scolastico nelle tre Scuole gestite dal Pio Istituto: gli Istituti Comprensivi Paritari Don Carlo San Martino di Besana Brianza (MB) e Montano Lucino (CO), e dal 1° settembre 2010 il Nido, la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia Ada Bolchini dell'Acqua di Milano, da decenni al servizio dell'Infanzia.

LA STORIA

Il Nido e la Scuola dell'Infanzia "Ada Bolchini dell'Acqua" (cui si è aggiunta la Sezione Primavera dall'anno scolastico 2011/12) nascono all'interno della Casa Materna Asili Nido Ada Bolchini dell'Acqua, il primo nel 1971 e la seconda nel 1984, affiancandosi all'attività già svolta fin dal 1956 di aiuto concreto e sostegno educativo alle mamme e ai bambini in situazioni di difficoltà.

Le attività scolastiche sono state inserite in un edificio nato dal connubio tra due grandi artisti: Lucio Fontana e Marco Zanuso che hanno così sposato la loro arte con la ferma volontà di un gruppo di signore dell'aristocrazia e della borghesia milanese di spendersi al servizio di mamme e bambini che vivevano una situazione di difficoltà e di emarginazione sociale a causa di una gravidanza.

Dall'anno scolastico 2010/11 l'edificio e le attività scolastiche sono state cedute al Pio Istituto pei Figli della Provvidenza, ente morale fondato a Milano nel 1885 dal sacerdote ed educatore Don Carlo San Martino, la cui opera è stata rivolta ad accogliere giovani in difficoltà e a creare per essi un contesto di relazioni positive che contribuissero a realizzare il disegno di amore di Dio su ciascuno di noi.

Dall'anno scolastico 2013/14 l'edificio sarà interamente adibito a Scuola e proseguirà il percorso di accompagnamento dei bambini con l'apertura della Scuola Primaria.

Dal programma originario di Don Carlo San Martino scaturisce l'obiettivo fondamentale dell'attività formativa, comune a tutti i soggetti operanti nella Scuola: contribuire all'educazione dei ragazzi, cioè al rispetto dei loro diritti e alla formazione integrale della persona, attraverso la mediazione della cultura, espressa in un contesto educante ispirato a tutti i valori della fede cristiana cattolica.

"Sviluppare e perfezionare tutte le potenze dell'uomo (...), illuminare la sua mente con la verità, eccitare la sua immaginazione con il bello, migliorare la sua volontà con l'amore del bene, ingentilire i suoi affetti (...), aprirgli il cuore alla speranza di una vita futura (...), renderlo operoso, istruito, onesto (...): ecco cosa significa educare l'uomo".

(Don Carlo San Martino – conferenza tenuta nel 1883)

CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

La Scuola Bolchini si trova nella zona sud ovest di Milano (quartiere Lorenteggio – Inganni), in un quartiere periferico ma ben servito, dove coesistono l'una accanto all'altra vie residenziali e vie più popolari.

La maggior parte dei bambini che frequenta la nostra Scuola abita nel quartiere e proviene da famiglie i cui genitori lavorano entrambi, ma sono sempre di più i bambini i cui genitori lavorano vicino alla Scuola e ancora bambini provenienti da un contesto di pluralismo culturale.

Si tratta quindi di una utenza eterogenea che cerca una Scuola che si prenda cura dei bambini nella loro totalità umana e formativa e che risponda alle esigenze lavorative dei genitori.

Le richieste delle famiglie, anche in relazione all'età dei bambini, riguardano in particolare:

- la richiesta di una scuola cattolica attenta alla "cura" della persona;
- la formazione culturale ed umana del bambino e dell'alunno, non limitata all'apprendimento delle sole conoscenze e abilità di base, ma mirata anche all'acquisizione e all'approfondimento di competenze creative, relazionali e metodologiche;
- scelte organizzative che rispondano alle esigenze lavorative dei genitori.

Per soddisfare queste aspettative la Scuola:

- si attiva per assicurare lo sviluppo armonico dei bambini che le vengono affidati;
- promuove varie iniziative con l'obiettivo di favorire un luogo di vita motivante ed integrante per tutti i bambini;
- favorisce un contesto integrativo per i bambini provenienti da ambienti di pluralismo culturale;
- cerca di garantire una ampia apertura con un lungo servizio di pre e post Scuola;
- si attiva per organizzare i momenti extrascolastici (dalle 16,00 alle 18,30), vedendo impegnati gli alunni in attività ludico-ricreative, sportive, espressive.

VERTICALIZZAZIONE DEI CURRICOLI

Per garantire la continuità educativa e didattica tra i bambini delle diverse età e tra i diversi ordini di Scuola, la Scuola Bolchini promuove percorsi di verticalizzazione curricolare, finalizzati allo sviluppo graduale ed armonico di ciascuno e stimolo alla condivisione e alla responsabilità dei più grandi verso i più piccoli.

A questo scopo, ogni anno scolastico, la Direttrice e il Collegio Docenti elaborano un **Progetto Pedagogico Verticale**, declinato in modo differente per tutti gli ordini di Scuola, tenendo conto dell'età e del grado di maturazione dei bambini cui è rivolto.

PERSONALE

La Scuola Paritaria "Ada Bolchini dell'Acqua" è gestita dal Pio Istituto dei Figli della Provvidenza, la cui sede amministrativa e legale si trova a Milano.

L'elenco nominativo di tutti gli insegnanti è affisso agli albi della Scuola.

Nella Scuola Bolchini operano le seguenti figure professionali:

- 1 direttrice e coordinatrice delle attività didattiche ed educative
- 1 vice coordinatrice delle attività didattiche ed educative, con funzioni anche di segreteria dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00;
- 4 insegnanti della scuola dell'infanzia
- 1 insegnante specialista per inglese
- 1 insegnante di sostegno e doposcuola
- 3 educatrici per il nido d'infanzia
- 4 educatrici per la sezione primavera
- 1 cuoca
- 2 assistenti e ausiliarie;
- 1 ausiliario e manutentore

Tutto il personale, relativamente alle mansioni svolte, è chiamato ad un AGGIORNAMENTO COSTANTE.

In particolare le insegnanti partecipano annualmente a corsi di autoaggiornamento e aggiornamento presso enti terzi o programmati dalla Scuola su argomenti prioritari ai fini pedagogici e didattici.

Tutto il personale docente e non docente è formato costantemente sulle procedure in materia di sicurezza.

LA REALTÀ PEDAGOGICA DI NIDO – PRIMAVERA – INFANZIA A **ORIENTAMENTO BILINGUE**

Le attività educativo – scolastiche di Nido, Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia hanno incontrato nel pensiero e nel carisma di Don Carlo San Martino una comunanza di intenti e la possibilità di continuare ed arricchire il Progetto Educativo della Casa Materna Bolchini.

La nostra Scuola si caratterizza come realtà educativo – scolastiche di ispirazione cristiana dove, attraverso esperienze e relazioni positive con altri bambini e con adulti, perseguiamo l'obiettivo di far maturare il bambino nella conoscenza e nella stima di sé, degli altri e della realtà che lo circonda, accompagnandolo alla consapevolezza di essere persona desiderata e amata.

L'**orientamento bilingue** si inserisce nella naturale predisposizione del bambino piccolo a relazionarsi con codici linguistici diversi; la lingua inglese è un ulteriore veicolo di comunicazione, che permette al bambino di accrescere le potenzialità, attraverso cui leggere e decifrare il mondo.

Questi sono gli **obiettivi formativi** che sono alla base del nostro agire educativo:

ACCOGLIENZA di ogni bambino, indipendentemente dalla sua provenienza e dal suo vissuto convinti che, nonostante le diversità, abbiamo tutti una dignità identica e un'impronta originale unica (*il cuore*) che va rispettata, fatta crescere ed educata.

SCUOLA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA chiamata ad aiutare ogni bambino a costruire il suo cammino nella vita, contribuendo così alla realizzazione del progetto di amore di Dio su ciascuno di noi.

La Scuola resta disponibile e aperta ad accogliere anche bambini di altre religioni, favorendo un reciproco rispetto e un sereno dialogo.

BAMBINO COME ESSERE UMANO DOTATO DI ENORMI POTENZIALITÀ a cui solo un contesto educativo amorevole, rispettoso e ricco di opportunità permette di esprimere se stesso e crescere serenamente. Il compito dell'insegnante è pertanto quello di cogliere, di "tirar fuori" (dal latino *e – ducere*) e potenziare la capacità e la creatività del bambino.

GRADUALITÀ per cui ogni bambino deve essere rispettato nei tempi e nei modi che gli sono propri per conquistare piccoli e grandi traguardi.

REALTÀ EDUCATIVA che offra alle famiglie un contesto in cui rendere effettivo il diritto di ogni genitore a partecipare attivamente all'educazione e all'istruzione del proprio figlio, concetti complementari ed inscindibili, perché solo una buona educazione determina l'uso corretto dell'istruzione.

Il riferimento pedagogico e metodologico della Scuola Bolchini è quello proprio della scuola attiva, che trae spunto dal pensiero di alcuni pedagogisti e oggi trova uno dei più competenti divulgatori nel prof. Francesco Caggio, che supervisiona il lavoro educativo e didattico dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e si incontra occasionalmente con le famiglie della nostra scuola.

“La scuola dell’infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, [...] che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici, sui media [...] Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche [...]

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti [...] li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.”

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, MIUR – settembre 2012)

Questo stralcio delle Indicazioni Nazionali esprime chiaramente il concetto di **nido e scuola come contesto di vita**, dove spazi, materiali, tempi e stile educativo degli insegnanti devono sempre avere al centro il bambino come persona unica e irripetibile, con le sue naturali esigenze, curiosità, interessi e desiderio di indagare e scoprire il mondo che lo circonda.

Questo obiettivo può essere raggiunto solo se il bambino viene messo nella condizione di agire liberamente nell’ambiente scolastico, accanto a coetanei e adulti attenti a ipotizzare e realizzare per lui sempre nuove occasioni di crescita e apprendimento, attraverso attività concrete quali il lavoro manuale e il gioco, vissuti in modo sereno, sempre in prima persona.

OFFERTA FORMATIVA DEL NIDO D'INFANZIA **(tre mesi – due anni)**

Per la maggior parte dei bambini il Nido rappresenta il primo momento di distacco dalla famiglia d'origine e la prima occasione di entrare in un contesto di relazione, interagendo continuamente con altri coetanei.

“L’inserimento del bambino al nido è il primo passo in un’esperienza educativa che si svolgerà fuori dal contesto familiare, in un gruppo di altri bambini, guidato dagli educatori, che hanno un ruolo professionale e hanno un progetto pedagogico; [...] L’inserimento rappresenta un processo emotivo e psicologico che deve consentire il passaggio dalla relazione madre-bambino ad uno spazio comunicativo più allargato” (Mantovani, Restucci – Saitta, Bove, 2000)

Il nostro Nido accoglie bambini che abbiano compiuto il terzo mese di vita al momento dell’ambientamento, senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, situazione economica, anche disabili; essi sono ripartiti in **spazi di appartenenza**, cioè in ambienti diversi, pensati e strutturati sulla base dell’età e del livello di comprensione, maturazione e consapevolezza di sé.

1. FINALITA' PEDAGOGICA - EDUCATIVA E OBIETTIVI DEL NIDO

Nel Nido quasi tutto è legato alla predisposizione dell’ambiente (spazi, materiali, ritmi, atmosfera) e alla relazione interpersonale tra il bambino e tutte le persone che lo circondano: il vero apprendimento del bambino nasce così spontaneamente.

L’atteggiamento rilassato e sereno degli adulti, la possibilità di esplorare, manipolare, scoprire l’ordine degli ambienti e degli arredi, i locali rassicuranti e a misura di bambino, il ripetersi di ritmi a scadenze fisse, la possibilità di prevedere “cosa sta per succedere” sono gli ingredienti di una vita serena e veramente stimolante al Nido.

È l’azione diretta e spontanea del bambino il reale punto di partenza per ogni progetto educativo in una realtà suddivisa in ambienti strutturati e ricchi di situazioni problematiche volutamente offerte alla curiosità del bambino.

Queste sono le finalità che il bambino acquisisce al Nido:

- Scoperta dell’identità come persona che esiste e ha determinate caratteristiche fisiche;
- Conquista dell’autonomia come persona che si affranca a poco a poco dall’adulto.

2. INSERIMENTO ED AMBIENTAMENTO

Per i bambini nuovi iscritti è previsto un periodo di inserimento e ambientamento progressivo, di solito della durata di due settimane, di modo che il bambino impari gradualmente e in una situazione di sicurezza emotiva a conoscere la “realtà nido” e le figure educative che vi gravitano intorno.

E’ quindi particolarmente curata nel nostro Nido questa delicata fase che segna il passaggio dal genitore all’Educatrice come figura di riferimento al Nido e nel contempo l’inizio di un rapporto educativo tra bambino, Educatrice e genitore collocato nell’intreccio fra due sistemi (famiglia – Nido).

L’iniziale presenza della figura parentale di riferimento, base sicura da cui il bambino può partire per le sue esplorazioni, permette al piccolo di conoscere il nuovo ambiente e gli altri, adulti e bambini, in una situazione di rassicurazione affettiva.

Il periodo di inserimento e ambientamento è così articolato:

- 1^A SETTIMANA:** il bambino si ferma progressivamente fino al momento del pranzo, con graduale distacco dalla figura parentale che effettua l’inserimento;
- 2^A SETTIMANA:** il bambino si ferma progressivamente tutta la giornata, con graduale inserimento del sonno e della merenda.

Durante questo periodo, la persona che accompagna il bambino è pregata di munirsi di soprascarpe, calze antiscivolo o pantofole, da utilizzare per l’accesso agli ambienti.

3. GLI SPAZI

Tenuto conto dell’età e del livello di maturazione dei bambini accolti, all’interno del Nido gli ambienti sono destinati ad usi differenti:

1. Spogliatoio e Accoglienza

Il bambino viene preparato alla giornata al Nido nello spogliatoio, dove i genitori curano di riordinare gli indumenti negli appositi armadietti, personalizzati dalle fotografie dei bambini, di modo che il bambino possa riconoscersi nell’immagine apposta; lo stesso ambiente è attrezzato con alcune seggioline e un fasciatoio per il cambio dei più piccoli.

2. Angoli di appartenenza per attività creative, gioco ed esplorazione con ambienti strutturati

Mentre negli spazi destinati ai più piccoli si privilegiano angoli morbidi con specchi, pannelli tattili, oggetti che riproducono suoni, barre per sollevarsi, i saloni destinati ai più grandi si caratterizzano per l’organizzazione ad angoli strutturati in cui i bambini possono giocare al “far finta”: angolo della casetta con la cucina, angolo dei travestimenti, angolo pista, angolo della lettura e del relax, tana e angolo morbido.

Divisi a piccoli gruppi omogenei, i bambini pranzano in questi ambienti.

3. Spazio per il riposo
Mentre i più piccoli riposano nei lettini in legno dotati di paracolpi e personalizzati dalle loro fotografie, a disposizione dei più grandi ci sono le brandine individuali.
4. Stanza per il gioco psicomotorio
Uno spazio allestito per le attività di tipo motorio, come rotolamenti sui tappetoni e percorsi per le prime esperienze a gattoni o camminando.
5. Spazio laboratorio
Uno spazio a sé, attrezzato con uno o più tavoli, è dedicato alle attività sporchevoli, creative, di travaso e di manipolazione.
6. Bagno regolamentare
Al suo interno si trovano un fasciatoio, lavandini, water e vasini e lavabi-vasche per lavare i bambini ad ogni cambio.
7. Giardino e Terrazzo
Sono destinati al Nido 400 mq di giardino attrezzato con giochi da esterno, coperto con pavimentazione in sintetico anti urto e circondato da una stradina asfaltata per tricicli e biciclette.
A disposizione dei bambini più piccoli c'è anche una piccola terrazza.

4. I MOMENTI DELLA QUOTIDIANITA'

Nel Nido particolare attenzione si dedica ai **“momenti di cura”**, cioè a quelle forme di attenzione fisica ed emotiva, ripetuti a ritmi e scadenze fisse, che scandiscono la vita quotidiana del bambino al Nido e gli permettono di prevedere cosa sta per accedere:

- il distacco, *quel delicato passaggio di mani*
- il pasto, *la convivialità con i coetanei*
- il cambio, *un rapporto intimo e affettuoso*
- il sonno, *la piena fiducia negli adulti del Nido*
- il ricongiungimento, *di nuovo tra le braccia di mamma e papà*

Essi sono **riti quotidiani ripetuti** che permettono al bambino di imparare ad orientarsi nel tempo e nello spazio, di misurare le sue forze e di accorgersi dei pericoli, acquisendo così nel tempo fiducia e sicurezza in se stesso e nell'ambiente che lo circonda.

Quando si parla di “momenti di cura” al Nido, si fa riferimento a quelle forme di attenzioni amorevoli che permettono al bambino di raggiungere poco per volta autonomia sia fisica che psicologica, rispettando i suoi tempi e i suoi ritmi.

La giornata tipo al Nido è scandita come segue:

07.30 – 08.30	Accoglienza e gioco libero per i bambini iscritti al pre nido
8.30 – 9.30	Accoglienza e gioco libero
09.30 – 10.00	Merenda di frutta
10.00 – 11.00	Attività e laboratori per i grandi; gioco libero e guidato per i più piccoli
11.00 – 11.30	Riordino e igiene personale
11.30 – 12.30	Pranzo
12.30 – 13.00	Igiene personale
12.30- 13.00	Uscita part time / Preparazione alla nanna
13.00 – 15.00	Nanna
15.00 - 15.30	Igiene personale e merenda (<i>offerta dalla Scuola</i>)
15.30 – 16.00	Ricongiungimento
16.00 – 18.30	Attività pomeridiane con doppia possibilità di uscita (17.00–17.15 oppure 17.15-18.30)

5. ESPERIENZE E ATTIVITA'

"Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri"

Crepet P.

Le esperienze e le attività offerte ai bambini del Nido sono differenti e strettamente correlate all'età e al grado di maturazione dei piccoli.

Per questo motivo esse si svolgono a gruppi, contenuti nel numero e il più possibile omogenei.

I bambini inferiori all'anno di età hanno bisogno di: spazi sicuri di movimento libero sul pavimento con, a portata di mano, oggetti interessanti, maneggevoli, sonori, il più possibile non di plastica e alternati nella proposta con frequente periodicità (cestini dei tesori, cestini monotematici, pannelli tattili, materiali vari ...)

E' importante la presenza di specchi, sostegni per aggrapparsi, angoli morbidi, tane.

La richiesta di collaborazione del bambino durante le attività di cura avvierà il processo di autonomia pratica che si svilupperà sempre più nell'anno successivo: questo comporta il favorire il "fai-da-te" in ogni occasione e, soprattutto, il non intervenire con aiuti quando il bambino sta sforzandosi di attuare una conquista.

Per i bambini tra l'anno e i due anni di età le offerte sono: il gioco di scoperta, il gioco simbolico, i giochi di manipolazione e travestimento, di movimento, di linguaggio e di intimità.

In questo gruppo si punta molto sull'avvio all'autonomia che è la molla evolutiva di questa età; a questo scopo si cura particolarmente l'autonomia nella cura della propria persona e il "fai-da-te" nell'alimentazione, nel rispondere adeguatamente ad una richiesta, nell'uso delle scale, nell'abbigliamento.

In questo gruppo sono molto utilizzate foto, canzoni, libri e strumenti musicali.

Le esperienze e le attività offerte ai bambini del nido sono improntate sui 5 sensi, fondamentali per la loro crescita ed evoluzione. Il compito delle educatrici è proporgli stimoli e attività adeguate ad ogni step di crescita.

Al nido proponiamo le seguenti attività:

➤ Attività di travaso

Il bambino mentre gioca a "travasare" compie la prima esperienza sulla qualità degli oggetti (consistenza, volume, peso, rapporti di grandezza) e su come i materiali si comportano quando sono messi in relazione tra loro.

Giocando al travaso sperimentano la cosiddetta motricità fine, ovvero la competenza relativa ai movimenti della mano e del polso.

I materiali che utilizzeremo nel corso dell'anno sono: farina, lenticchie, miglio, popcorn (mais pulito), mais, sale grosso, riso soffiato, capsule vuote del caffè.

➤ Cestino dei tesori

Consiste in un cesto di vimini o di altro materiale naturale, all'interno del quale mettiamo oggetti di varia natura, forma e colore per lasciare che il bambino li scopra con le sue manine e la sua bocca. Lo scopo è quello di stimolare al massimo i 5 sensi. È adatto ai bambini che stanno stare seduti da soli, senza l'appoggio con le mani e sono quindi in grado di manipolare gli oggetti che gli si mettono a disposizione.

➤ Cesti monotematici

I cesti che proponiamo sono prevalentemente in vimini, contenenti oggetti di diverso materiale. I diversi materiali, quali legno, acciaio, stoffe, cartone (scatolette tipo medicine, creme) danno sensazioni diverse al tatto e producono suoni diversi.

➤ Bottigliette sensoriali

Le bottiglie sensoriali sono degli strumenti utili per sviluppare i sensi dei bambini.

Si tratta di bottiglie o contenitori di plastica piccoli trasparenti e non, del volume di 200/300 ml, all'interno delle quali vanno collocati vari tipi di materiale.

Le bottiglie sensoriali devono rimanere chiuse con un tappo in modo che il bambino può capovolgere osservando ciò che si trova al suo interno e, scuoterle per sentire i rumori.

➤ Dentro/Fuori

Questo gioco consiste nel mettere a disposizione dei bambini dei contenitori di latta con una fessura sul coperchio e dei tappi di omogenizzati. Lo scopo del gioco è quello di inserire i tappi nel barattolo e la finalità è quella di affinare la coordinazione oculo-manuale e la scoperta del bambino nell'osservare che gli oggetti spariscono e riappaiono una volta aperto il barattolo.

➤ Pannelli tattili

Sono dei pannelli di legno della dimensione 40x40 che possono essere incollati alla parete oppure proposti ai bambini a terra. Su ogni pannello vengono attaccati diversi materiali di recupero (molette, cerniere, ponpon di lana, tappi di sughero, diverse stoffe, tettarelle, tappi, guscio di noci, bigodini) ben fissati.

➤ Sonagli sonori

Consiste in un cesto di vimini, all'interno del quale sono contenuti sonagli di diverse tipologie, es. maracas, sonagli con campanellini, di diverso materiale, prevalentemente naturale. I bambini si divertono a sperimentare i diversi suoni che producono.

➤ Psicomotricità

L'angolo della motricità ha come funzione quello di creare uno spazio ludico in cui i bambini possono trovare il materiale didattico utile allo sviluppo delle proprie capacità psico-motorie. Predisposto con grandi materassi, un grande specchio per il riconoscimento del sé e una piscina morbida con tante palline al suo interno.

➤ Gioco simbolico

Il gioco simbolico svolge un ruolo chiave nello sviluppo del bambino dal punto di vista cognitivo, affettivo e sociale. Nel gioco simbolico il bambino imita ciò che accade nella realtà "facendo finta di": oggetti, azioni, situazioni presenti vengono utilizzati come simboli per rappresentare qualcosa che non è presente ma che si può immaginare. Al nido abbiamo allestito un angolo casa dove i bambini hanno a disposizione una cucina, una piccola nursery.

➤ Tana

Struttura realizzata in legno naturale colorata esternamente e arricchita all'interno con un materassino morbido, delle tendine e con tanti pannelli tattili. La sua altezza permette di entrarci in piedi e gattonando per i più piccoli. I bambini spesso ci portano all'interno altri giochi con cui si intrattengono. La sua particolarità è l'essere un angolo appartato dove poter stare "tranquilli" un po'.

➤ Attività grafico-pittorica

I bambini si divertono molto nel “lasciare traccia di sé”. Pennelli, matite, pennarelli da utilizzare sul tavolo, alla parete e a terra. I bambini possono utilizzarli come meglio credono per esprimere tutta la loro fantasia.

➤ Attività sporchevole

Al nido proponiamo tempere e schiuma da barba con le quali i bambini si possono sporcare, conoscere e trasformare il materiale attraverso l'uso del corpo. Dopo questa prima fase gli vengono proposti anche strumenti, quali ciotole, rulli, pennelli, spugne. Tutto ciò stimola la conoscenza e aiuta lo sfogo delle pulsioni emozionali.

A partire dall'a.s. 2018/19 sono introdotti al Nido i percorsi di musicoterapia e inglese attraverso il metodo “Hocus and Lotus”.

Entrambe le attività sono gestite da due specialiste accompagnate dalla presenza di un' educatrice di riferimento, in considerazione dell'età dei bambini, e si svolgono in un giorno prestabilito nella settimana, dal mese di novembre al mese di maggio con una durata di 30/40 minuti per incontro.,

I bambini vengono suddivisi in gruppetti da 5/6 al fine di creare un contesto tranquillo e piacevole.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera è rivolta a bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Suo scopo è creare un'offerta formativa specifica, recependo e valorizzando gli snodi evolutivi che si aprono nei bambini di questa fascia d'età.

La sfida della nuova offerta formativa, collocata in una fascia di mezzo tra due servizi (Nido e Scuola dell'Infanzia), è quella di non riproporre semplicemente caratteristiche assimilabili al Nido o alla Scuola dell'Infanzia, ma di porsi come servizio innovativo che tenga conto di alcune attenzioni legate alla specifica fascia d'età cui è rivolta.

1. FINALITA' PEDAGOGICA - EDUCATIVA E OBIETTIVI DELLA PRIMAVERA

Intorno ai 22-24 mesi si realizzano snodi evolutivi strategici, si aprono finestre di opportunità che trasformano le abilità in competenze ovvero sia, un passaggio da un *saper fare le cose* alla consapevolezza di *saper fare quella cosa*, grazie all'impasto generativo di creatività, iniziativa e iniziale responsabilità.

Il bambino comincia ad essere in grado di orientarsi nel mondo e di costruire delle teorie su come funzionano le cose e gli eventi.

Il contesto che accompagna i bambini da 2 a 3 anni dunque deve essere un contesto stimolante che gli consenta di fare esperienze concrete e di consolidare le competenze già acquisite, incoraggiando nel contempo le nuove conoscenze.

Compito degli educatori è di prevedere e allestire un ambiente adeguato che permetta ai bambini di vivere con serenità esperienze nuove in un contesto in cui la relazione tra i pari è elemento essenziale affinché i bambini possano vivere giocosamente i momenti di routine, intraprendere attraverso il gioco interessanti attività, utilizzare e sperimentare materiali sia in maniera individuale che aggregati a piccoli gruppi (*Maurizia Pagano*).

2. GLI SPAZI

I bambini della Sezione Primavera sono accolti in due classi al piano rialzato, in ambienti appositamente pensati per bambini parzialmente affrancati dall'adulto nei loro bisogni elementari, che svolgono alcune semplici attività e piccoli laboratori e con un accesso diretto al giardino.

Il gruppo dei bambini di solito proviene dal Nido ed è accolto in Primavera da Educatrici che si affiancano più strettamente alle insegnanti dell'Infanzia per garantire la continuità pedagogica dei bambini.

Questi sono gli ambienti utilizzati dai bambini:

1. Spogliatoio e Accoglienza

Il bambino viene preparato alla giornata nello spazio spogliatoio - accoglienza, dove i genitori curano di riordinare gli indumenti negli appositi armadietti, personalizzati dalle fotografie dei bambini, di modo che il bambino possa riconoscersi nell'immagine apposta; lo stesso ambiente è attrezzato con alcune seggioline e un fasciatoio per il cambio dei più piccoli.

2. Aule di appartenenza per attività creative, gioco ed esplorazione con ambienti strutturati

Le due aule sono così suddivise:

PRIMAVERA COCCINELLE

- salone per le attività di routine e gioco negli angoli della lettura e del relax, e angolo morbido;
- spazio del gioco simbolico, con angolo cucina, travestimenti e tavolo falegneria;
- spazio per le attività di laboratorio;
- bagno regolamentare, al cui interno si trovano un fasciatoio, lavandini, water e vasini e lavabi-vasche per lavare i bambini ad ogni cambio.

PRIMAVERA FARFALLE

- salone per le attività di routine e gioco negli angoli della lettura e del relax, tana, angolo morbido, spazio del gioco simbolico, con angolo cucina, e travestimenti;
- spazio per il pranzo, in condivisione tra Coccinelle e Farfalle;
- spazio della nanna;
- aula travasi, in condivisione tra coccinelle e Farfalle;
- bagno regolamentare, al cui interno si trovano un fasciatoio, lavandini, water e vasini e lavabi - vasche per lavare i bambini ad ogni cambio.

3. Aula psicomotricità e biblioteca.

Questi spazi sono condivisi con la Scuola dell'Infanzia, e situati entrambi nel seminterrato ed utilizzati settimanalmente.

4. Il giardino

I locali di entrambe le Sezioni Primavera hanno accesso diretto al giardino attrezzato con giochi da esterno per la fascia d'età 0-6 anni.

3. LE ATTIVITA' E I PERCORSI

Il bambino scopre il mondo: manipola, assembla, costruisce quando è immerso in un clima positivo e rispettoso, in un ambiente che gli concede libertà di movimento.

Inoltre, l'approccio alle attività è lento nei tempi e breve nella durata, per dar modo al bambino di fare esperienza senza paure particolari, senza ansia da prestazione, mettendo il suo interesse anche nel gruppo dei pari.

I tempi dell'infanzia vanno rispettati in modo che il bambino viva l'esperienza della Sezione Primavera con tempi di gioco e di relazioni adeguati ai suoi due anni.

ATTIVITA':

Attraverso il gioco, l'esplorazione e la scoperta il bambino impara ad osservare la realtà che lo circonda e a prendere coscienza di sé. Lo sviluppo delle abilità sensorio-percettive è alla base di tutte le forme di intelligenza e il colore è una delle prime caratteristiche degli oggetti che colpisce il bambino. Ogni attività comprende l'area cognitiva, espressiva, socializzante e comunicativa.

OBIETTIVI:

- ❖ *Maturazione dell'identità* (sviluppare la capacità di sicurezza, di fiducia e stima di se e quella relazionale e comunicativa).
- ❖ *Conquista dell'autonomia* (saper fare da solo, vivere con gli altri, collaborare, esprimere sentimenti).
- ❖ *Sviluppo della competenza* (sviluppare la capacità senso-percettiva, comunicativa, motoria e creativa).

Oltre ai laboratori e ai percorsi connessi Progetto Pedagogico Verticale dell'anno scolastico, i bambini sono impegnati in attività di manipolazione e travaso, giochi di movimento e attività sporchevoli (crema, creta, schiuma da barba e tempera).

Anche l'accesso diretto al giardino è una ulteriore risorsa per i bambini che si dedicano al gioco libero o al gioco guidato; il giardino si offre anche come occasione per il bambino di esplorare l'alternarsi delle stagioni come laboratorio all'aperto.

L'orientamento al bilinguismo

L'insegnante in lingua inglese partecipa alle attività di sezione quattro ore alla settimana, collaborando con le educatrici nei vari momenti della giornata: accoglienza – attività – laboratori – cambio – pranzo – accompagnamento alla nanna, utilizzando per il dialogo con i bambini solo la lingua inglese.

In questo modo i bambini familiarizzano con la lingua inglese divertendosi, ascoltando canzoni, colorando, disegnando, danzando, e svolgendo le routine abituali. Scoprire un nuovo registro lessicale, li rende più attenti nell'apprendere e desiderosi di conoscere.

Dall'a.s. 2018/19 è stato introdotto il potenziamento inglese con il percorso di glottodidattica infantile Hocus & Lotus.

Il laboratorio di musicoterapia

Il percorso proposto, guidato da una musicoterapeuta, prevede un incontro settimanale con ciascun gruppo-classe durante l'orario scolastico, nelle ore mattutine.

La musicoterapia è una disciplina che utilizza il suono, la musica e l'espressione corporea come medium della relazione, favorendo l'apertura di canali di comunicazione alternativi a quello verbale.

Attraverso l'utilizzo di semplici strumenti musicali, della vocalità e del movimento si lavora sulla maturazione della percezione di sé, sul rafforzamento dell'autonomia, sull'espressione della creatività e sullo sviluppo di una modalità relazionale fondata sull'ascolto e sull'accoglienza di se stessi e degli altri.

Il percorso di acquaticità

Il progetto, che si realizza nel secondo quadrimestre in orario curricolare, si propone di far scoprire l'acqua attraverso il gioco e le attività psicomotorie, stimolando le percezioni innate e liberando l'immaginazione.

Con il pullman, i bambini e le educatrici raggiungono la piscina, dove un'istruttrice li attende per guidarli alla scoperta dell'acqua.

Il progetto biblioteca

Nella seconda parte dell'anno scolastico, oltre a continuare ad utilizzare la biblioteca interna alla scuola, bambini ed educatrici si recano nella biblioteca di quartiere, ad ascoltare le storie narrate dal bibliotecario.

CONTINUITA' CON NIDO E INFANZIA

La creazione di una Sezione Primavera risponde ad una duplice esigenza, sia di carattere sociale che di carattere strettamente pedagogico, offrendo una "garanzia" di continuità educativa nel passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, promossa attraverso una progettazione pedagogica che amplia il Progetto Continuità Nido – Scuola dell'Infanzia.

Pur nello sguardo al Nido e nella proiezione all'Infanzia, anche nella Primavera viene tutelata la centralità del bambino come persona pensante che chiede di essere amato, capito, ascoltato e rispettato nei suoi tempi e nei suoi ritmi.

Per questo motivo, durante tutto l'anno scolastico ai bambini della Primavera viene data la possibilità di condividere esperienze oltre che con i bambini della loro età, anche con quelli più grandi attraverso attività e percorsi pensati su misura per loro.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età che abbiano compiuto 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso.

Essa nasce nel settembre 1984, in risposta alle richieste delle famiglie che desideravano che i propri figli frequentanti il Nido proseguissero il percorso educativo nella Scuola Bolchini. Paritaria dal febbraio 2001, è oggi costituita da tre aree, in cui i bambini sono suddivisi in gruppi omogenei per età (tre - quattro - cinque anni).

A partire dall'a.s. 2018/19 è costituita la quarta sezione di Scuola dell'Infanzia.

Le classi risultano così distinte:

1 sezione di bambini di 3 anni;

2 sezione di bambini di 4 anni;

1 sezione di bambini di 5 anni

Dall' a.s. 2019/20 è costituita la sezione eterogenea del British Kindergarten.

GLI OBIETTIVI DELL'INFANZIA

Fin dagli inizi della sua attività (a.s. 1984/1985), la Scuola dell'Infanzia Bolchini si è adeguata a tutte le indicazioni nazionali previste dalle riforme ministeriali, dagli "Orientamenti per l'attività scolastica delle scuole materne statali" approvati nel 1991, alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012, senza rinunciare tuttavia alla sua autonomia e identità, scegliendo accuratamente il personale e rispettando i requisiti della legge e dell'identità della scuola di ispirazione cristiana.

Nella sua offerta formativa la nostra Scuola dell'Infanzia vuole, tramite la valorizzazione del gioco, dell'esplorazione, della ricerca e della vita di relazione raggiungere queste FINALITÀ:

- Maturazione dell'identità personale come scoperta del "proprio io" come immagine positiva di sé.
- Conquista dell'autonomia come apertura alla relazione con gli altri e alla scoperta.
- Sviluppo delle competenze come interesse ad esplorare e conoscere.
- Sviluppo della cittadinanza come accoglienza ed integrazione di tutti coloro che ne fanno richiesta.

Tutto ciò seguendo determinate regole, tenendo presente che la norma non è una costrizione ma un comportamento rispettoso.

È importante che tutti i bambini frequentino regolarmente la Scuola dell'Infanzia per:

1. Incontrare e conoscere nuovi amici.
2. Camminare insieme con altri adulti.
3. Vivere in un ambiente diverso da quello familiare appositamente pensato per soddisfare le esigenze dei bambini.
4. Svolgere diverse attività finalizzate a favorire lo sviluppo della personalità.

GLI OBIETTIVI DEL BRITISH KINDERGARTEN

Il British kindergarten offre un ambiente unico per i bambini fra i 3 e i 5 anni, che vengono coinvolti in esperienze di apprendimento di gruppo così come individuali. Le attività si collocano all'interno dell'Early Years Foundation Stage (**EYFS**), che al momento viene insegnato in tutte le strutture pre-scolari del Regno Unito.

L'EYFS si basa sulla filosofia che sostiene che i bambini imparino meglio attraverso un curriculum incentrato sul gioco, con attività proposte dagli insegnanti da un lato e intraprese dai bambini dall'altro. Si divide in sette aree tematiche, ognuna delle quali è molto importante per promuovere indipendenza nelle abilità di apprendimento e supportare i bambini attraverso le fasi naturali dello sviluppo del bambino. Sono tutte interconnesse tra loro, perché le abilità apprese in una delle discipline possono essere sfruttate nello svolgimento delle altre.

-Lettura e scrittura

i bambini interagiscono in modo collaborativo l'uno con l'altro e l'apprendimento della lettura e della scrittura si può così fondere con l'ascolto e l'espressione orale. Vengono introdotti al sistema fonico inglese imparando i singoli suoni delle lettere.

- Matematica, problem solving e ragionamento

Numeri da 0 a 100, forme, spazio e misure.

L'apprendimento della matematica e delle materie scientifiche viene corredato da interrogativi, oltre che essere insegnato, in modo da assicurarci che il vostro bambino sia in grado di approcciare in modo indipendente l'apprendimento basato sull'indagine.

- Comprensione e conoscenza del mondo

Persone, comunità, il mondo, animali, ambiente, giochi all'aperto.

Esperienze di apprendimento pratiche, includendo materie quali scienza e natura, storia e geografia, apprendimento sensoriale.

- Sviluppo personale, sociale ed emozionale

Creare relazioni, coscienza e consapevolezza di sé, gestione dei sentimenti e del comportamento.

- Sviluppo fisico

Muoversi e maneggiare, cura di sé.

Esperienze di apprendimento pratiche che includono musica e movimento, cucina e nutrizione.

- Arti espressive e disegno

Esplorazione del mondo esterno attraverso i materiali presenti in natura, immaginazione, pensiero critico: bambino come comunicatore.

Le arti permettono al bambino di esprimere se stesso, attraverso attività che solleticano la curiosità dei bambini, arricchendo il loro coinvolgimento; uno specialista affianca gli educatori.

Un giorno al kindergarten

Durante tutto il giorno i bambini partecipano a una varietà di attività pianificate in riferimento al curriculum EYFS.

Dalle 08:00 alle 09:00 accoglienza: i bambini in autonomia ripongono le loro cose, si cambiano le scarpe e si preparano per entrare in classe

09:00: tutti in cerchio per la canzone del buongiorno e per strutturare la giornata nelle stazioni di apprendimento

09:20: lettura, fonetica e prima attività in stazione

10:20 intervallo, all'interno o all'esterno

10:30 studio di una delle materie del curriculum

11:00 matematica e pensiero logico

12:00 pranzo e gioco all'aperto

13:30 giochi proposti dai bambini e potenziamento

14:00 momento relax

14:45 tutti i cerchio

15:00 merenda - giochi proposti dai bambini e potenziamento

15:20 storytelling

16:00 congedo / inizio del dopo-scuola; i bambini si preparano per il ritorno a casa, cercando di essere il più indipendenti possibile

Un ambiente costruito per l'apprendimento

La classe è concepita avendo come obiettivo primario il bambino. Lo spazio fisico e le routine sono armonizzati per favorire l'esplorazione e l'apprendimento indipendente. L'aula è pensata ad altezza di bambino, consentendogli di raggiungere ciò che vuole o di cui ha bisogno senza dover chiedere a un adulto. Crediamo che il bambino riesca a imparare più e meglio attraverso l'esperienza diretta e meno ascoltando un adulto parlare. I materiali che utilizziamo, concepiti e realizzati per il metodo montessoriano, sono raffinati e stimolanti, adatti e specifici per questa fase di apprendimento del bambino. Ambiente e materiali sono pensati per coinvolgere il bambino, favorendo un uso spontaneo e naturale.

1. GLI SPAZI

Le aule della Scuola dell'Infanzia sono collocate al primo piano e sono accoglienti, spaziose e ben illuminate.

Sono arredate con angoli strutturati, in modo da facilitare l'organizzazione di spazi finalizzati ad incentivare l'incontro dei bambini con le persone, gli oggetti e gli ambienti, permettendo di svolgere le attività ricorrenti di vita quotidiana, e diversificate a seconda della fascia d'età che le abita.

Per lo svolgimento delle diverse attività, la Scuola dispone inoltre di:

Al primo piano:

- un'aula d'inglese
- un'aula d'informatica e orientamento alla Scuola Primaria
- un'aula di musicoterapia e musica
- un'aula per il laboratorio di tecnica pittorica
- un ambiente per il riposo dei più piccoli (sala nanna)

Al piano seminterrato:

- un salone ricreativo
- un ampio refettorio per il pranzo
- un ambiente destinato a biblioteca
- un'aula di psicomotricità

All'esterno:

- un giardino attrezzato ricoperto con pavimentazione antishock e attrezzato con uno scivolo con struttura a castello e un trenino in legno
- un campo da calcio con pavimentazione in sintetico

2. IL "CHACCHIERAMENTO" E LE ATTIVITA'

Nell'attuazione delle singole attività didattiche che compongono il più ampio Progetto Pedagogico dell'anno scolastico, la metodologia seguita dalle nostre Insegnanti ha come avvio la conversazione tra i bambini e tra i bambini e l'adulto, fase identificata come "CHACCHIERAMENTO".

- L'insegnante (regista) propone un argomento e, stimolando la partecipazione di tutti, lascia libera espressione di idee a ciascun bambino (*chacchieramento*);
- Quanto raccolto nel chacchieramento sarà rielaborato e approfondito da parte dei bambini per giungere a soluzioni/idee considerate più funzionali all'obiettivo iniziale (*attività*).

Per favorire la creatività di ogni bambino, in ogni sezione è stato allestito *“l’angolo delle creatività”*, organizzato con materiali diversi e strumenti che permettono lo svolgimento di ricerche ed esperimenti.

L’orientamento al bilinguismo

L’insegnante in lingua inglese partecipa alle attività di sezione sei ore alla settimana, collaborando con le educatrici nei vari momenti della giornata: accoglienza –chiacchieramenti - attività – laboratori – pranzo - attività del primo pomeriggio, attività di psicomotricità, utilizzando per il dialogo con i bambini solo la lingua inglese.

In questo modo i bambini familiarizzano con la lingua inglese divertendosi, ascoltando canzoni, colorando, disegnando, danzando, e svolgendo le routine abituali.

Scoprire un nuovo registro lessicale li rende più attenti nell’apprendere e desiderosi di conoscere.

Dall’a.s. 2018/19 è stato introdotto il potenziamento inglese con il percorso di glottodidattica infantile Hocus & Lotus.

Il percorso psicomotorio

Settimanalmente le insegnanti di sezione svolgono con i bambini la psicomotricità, che favorisce la crescita della personalità in tutte le sue componenti: affettiva, motoria e cognitiva.

Per i bambini di quattro e cinque anni di età la psicomotricità è condotta dall’insegnante di lingua inglese.

Il percorso di acquaticità

Il progetto, che si realizza nel primo quadrimestre per mezzani e grandi e nel secondo quadrimestre per i piccoli, in orario curricolare, si propone di far scoprire l’acqua attraverso il gioco e le attività psicomotorie, stimolando le percezioni innate e liberando l’immaginazione.

Con il pullman, i bambini e le educatrici raggiungono la piscina, dove un’istruttrice li attende per guidarli alla scoperta dell’acqua.

Il percorso si differenzia in base all’età e alle capacità dei bambini.

Il progetto biblioteca

Durante tutto l’anno scolastico (nella seconda parte per i bambini del primo anno di scuola dell’infanzia) mensilmente bambini e insegnanti si recano alla biblioteca del quartiere per ascoltare le storie narrate dal bibliotecario e per cercare libri inerenti il progetto didattico annuale.

Il laboratorio di musicoterapia

Il percorso proposto, guidato da una musicoterapeuta, si rivolge ai bambini della del primo anno della Scuola dell’Infanzia e prevede un incontro settimanale con ciascun gruppo-classe durante l’orario scolastico.

La musicoterapia è una disciplina che utilizza il suono, la musica e l'espressione corporea come medium della relazione, favorendo l'apertura di canali di comunicazione alternativi a quello verbale.

Attraverso l'utilizzo di semplici strumenti musicali, della vocalità e del movimento si lavora sulla maturazione della percezione di sé, sul rafforzamento dell'autonomia, sull'espressione della creatività e sullo sviluppo di una modalità relazionale fondata sull'ascolto e sull'accoglienza di se stessi e degli altri.

Introduzione alla musica

Il percorso, rivolto ai bambini di quattro e cinque anni e ispirato alla metodologia Willems, si propone di sviluppare il senso ritmico e l'orecchio musicale. Le attività di ascolto, invenzione, intonazione vocale e canto risvegliano le capacità presenti in ogni bambino (istinto ritmico, melodico e armonico, ma anche l'ambito sensoriale e affettivo) e lo introducono al linguaggio musicale.

Laboratorio teatrale

Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e si propone, attraverso l'abile lavoro di un attore teatrale professionista, di educare i bambini all'ascolto, al riconoscimento ed all'espressione delle emozioni, in un contesto amicale di gruppo.

Al termine del percorso, i bambini realizzano uno spettacolo per le famiglie e gli altri alunni della scuola.

*"E il tempo che diamo alle persone che le rende preziose"
(dal Piccolo Principe)*

Yochien

Il progetto è rivolto ai bambini madrelingua giapponesi per fare scuola attraverso il percorso didattico giapponese e le sue tradizioni e favorire occasioni di relazione e confronto, per accrescere la sicurezza di sé e l'amore per la propria origine.

Laboratorio di tecnica pittorica

Un percorso a piccoli gruppi per apprendere l'arte del disegno e della pittura, la precisione dei gesti e l'osservazione dei particolari: potenzia la manualità fine, l'attenzione visiva e il coordinamento occhio manuale.

3. PERCORSO RELIGIOSO

Ogni anno scolastico la nostra Scuola dell'Infanzia propone un semplice percorso religioso comprensibile anche dai bambini di tre, quattro e cinque anni.

Il percorso si esplicita con l'ausilio del Libro Sacro, e utilizzando racconti, immagini e materiali multimediali, e si completa attraverso la rielaborazione grafica e con materiali vari.

Negli anni le Suore che hanno a lungo cooperato con la Scuola hanno collaborato alla realizzazione dei percorsi annuali che ora vengono curati dalle Insegnanti, che hanno conseguito l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica, o da persone esterne invitate per finalizzare uno specifico progetto.

A questo scopo e in molte altre occasioni incontriamo una proficua collaborazione tra i Sacerdoti della nostra Parrocchia di San Leonardo Murialdo.

Nel percorso religioso rivestono particolare importanza la preghiera del mattino e del pranzo, la festa dell'Angelo Custode, la festa dei nonni, la solennità dei Santi, la conoscenza e la memoria di Don Carlo San Martino, l'Avvento, il Santo Natale, il Carnevale, la Quaresima, la Pasqua di Resurrezione, il mese di maggio dedicato a Maria.

Obiettivi:

- Sviluppare un atteggiamento religioso
- Conoscenza delle tradizioni
- Riconoscere il valore trasmesso

4. ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE

Finalizzati al Progetto Pedagogico, ogni anno scolastico vengono organizzate uscite formative (es. Polizia Municipale per l'educazione stradale, giro turistico nel centro di Milano, visita in una cascina didattica) spettacoli teatrali, laboratori didattici e momenti di incontro con professionisti (all'interno e all'esterno della Scuola) che offrano al bambino situazioni di apprendimento in un clima gioioso, sereno e d'apertura al nuovo, creando ulteriori occasioni di curiosità e scambi relazionali tra adulti e bambini.

Spesso i professionisti esterni sono gli stessi genitori dei bambini frequentanti o ex allievi, che anche in questo modo partecipano attivamente all'educazione dei propri figli all'interno della Scuola.

La Scuola mette inoltre a disposizione spazi e individua professionisti esterni per realizzare attività extracurricolari, la cui adesione è libera e il relativo costo a carico delle famiglie:

- Ginnastica formativa, gioco sport e presportiva
- Gioco tennis integrato alla lingua inglese
- Danza baby e gioco danza
- Play with English con Hocus & Lotus: attività extracurricolare in inglese, che va ad aggiungersi alla proposta formativa curriculare in lingua inglese

5. VALUTAZIONE

L'equipe educativa si impegna ad una costante riflessione e verifica sull'azione educativa svolta al fine di verificare l'adeguatezza degli interventi verso ciascun bambino.

Come strumenti di valutazione vengono utilizzati:

- la costante osservazione durante lo svolgimento delle attività;
- osservazioni periodiche mirate;
- incontri con la famiglia
- griglie di rilevazione

La Scuola si impegna a raccontare alla famiglia di ciascun bambino i traguardi raggiunti e i percorsi sviluppati nel corso dei colloqui individuali e consegna alla fine dell'anno la documentazione raccolta e gli elaborati dei bambini più grandi.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Orario e calendario

La Scuola Bolchini è aperta da settembre a giugno e a luglio (Il Nido e la Primavera anche nel mese di luglio per chi ne fa richiesta), sulla base di un calendario che viene comunicato ogni anno alle famiglie all'inizio del mese di settembre.

Per rispondere alle numerose richieste delle famiglie, ogni anno la Scuola valuta l'opportunità di offrire nel mese di luglio un servizio di intrattenimento per i bambini della Scuola dell'Infanzia.

Le attività si svolgono dal lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 15.30.

Le giornate sono così scandite:

Pre Nido / Scuola dell'Infanzia:	7.30 – 8.30
Ingresso - Accoglienza	8.30 – 9.15
Attività Educativa:	9.30 – 15.30
Uscita Part Time	12.30/13.00
Uscita Full Time:	15.30 – 16.00
Post Nido / Scuola dell'Infanzia:	16.00 – 18.30
Uscita	17.00 - 18.30

Iscrizioni e modalità di accesso

L'iscrizione, richiesta dai genitori, o da chi ne fa le veci, mediante la compilazione dei relativi moduli, è obbligatoriamente subordinata ad un colloquio con la Coordinatrice, di modo che i genitori abbiano presente la natura e le finalità della Scuola, valutino l'impegno che si assumono, accettino il Progetto Educativo della Scuola e si impegnino attivamente a partecipare agli incontri e alle occasioni educative che essa offre.

Le famiglie infatti, con l'iscrizione dei propri figli entrano a far parte della comunità scolastica. Esse hanno un ruolo primario nella realizzazione del progetto educativo della Scuola e si impegnano a favorire l'osservanza del Regolamento finalizzato all'efficace svolgimento dell'attività didattica ed educativa. Un sereno clima di fiducia e collaborazione non può che favorire l'azione educativa della Scuola.

Se la famiglia decide di procedere all'iscrizione del bambino una delle Educatrici contatta la famiglia per concordare un incontro per un primo colloquio che permetta la conoscenza reciproca e la compilazione della scheda personale di ogni bambino, evidenziando eventuali peculiarità che lo identificano.

E' infatti importante conoscere la storia di ogni bambino e il suo vissuto per poter meglio comprenderlo e creare quella complicità educativa con la famiglia che rappresenterà poi un'occasione privilegiata di rapporto personalizzato.

Le iscrizioni si ricevono dando la precedenza ai fratellini e alle sorelline dei bambini già frequentanti. Gli inserimenti avvengono a piccoli gruppi nel mese di settembre e, per i soli Nido e Primavera, anche nei mesi successivi dell'anno.

Deleghe

Al termine della giornata, i bambini vengono consegnati unicamente ai genitori o alle persone delegate dagli stessi genitori mediante l'atto di delega precedentemente rilasciato alle incaricate che deve essere sottoscritto da entrambi i genitori.

I moduli di delega, disponibili presso la Scuola, devono avere come allegato la copia della carta d'identità della persona delegata e essere firmati dalle persone interessate in presenza della Coordinatrice, di modo che il personale educativo abbia l'opportunità di conoscere la persona incaricata di sostituirsi occasionalmente al genitore.

Alimentazione dei bambini

Nella Scuola Bolchini lavorano cuoca e personale di supporto, che preparano ogni giorno circa 130 pasti, con particolare attenzione ai bambini intolleranti o allergici.

In questi casi i genitori devono consegnare alla Scuola il relativo certificato medico e prendere precisi accordi con la Coordinatrice.

Gli ambienti, i prodotti alimentari e il personale sono soggetti a quanto previsto dalla normativa HACCP esemplificata nel Documento di Autocontrollo.

I menù stagionali sono elaborati dalla Nutrizionista di riferimento della Scuola, in modo tale da garantire una dieta varia ed equilibrata, partendo da prodotti freschi e frutta e verdura di stagione e preparati in modo semplice e stimolante la curiosità del bambino.

Fondamentale è che il pasto avvenga in un ambiente tranquillo e non rumoroso, in un'atmosfera priva di fretta e di ansia, perché il pasto deve essere un momento piacevole e un'occasione di convivialità, dove ai bambini viene offerta la possibilità di conoscere e assaggiare liberamente più varietà di alimenti e di "conversare" con i bambini seduti al loro stesso tavolo.

E' infatti importante promuovere fin da questa età una corretta educazione alimentare che sostenga una crescita e uno sviluppo adeguati e renda naturale un atteggiamento sereno di fronte al cibo.

Per i bambini più piccoli il Nido garantisce la possibilità di proseguire l'allattamento con il latte materno oppure fornisce il latte artificiale e di proseguimento.

Ogni secondo (o terzo in caso di festività) lunedì del mese vengono festeggiati i bambini che compiono gli anni nel mese ed offerta, preparata dal personale di cucina, una torta per tutti i bambini presenti.

Prescrizioni mediche, assenze e riammissioni

Le vaccinazioni obbligatorie sono a cura della famiglia che deve presentare alla Direzione la relativa documentazione.

In caso di assenze per vaccinazione o visite mediche specialistiche i genitori, dopo aver avvertito il personale educativo, devono concordare con questo l'orario di ingresso che, per preservare il benessere del bambino, non può essere successivo alle ore 11.00.

In caso di malattie infettive, la Scuola deve essere avvisata tempestivamente per tutelare la comunità scolastica.

Il personale della Scuola non è autorizzato a somministrare farmaci di alcun genere, ad eccezione di situazioni particolari, come nel caso di bambini affetti da patologie croniche che prevedono la somministrazione di farmaci indispensabili per la salvaguardia della salute.

E' bene che i genitori comunichino al personale educativo le assenze dei propri figli, specie se prolungate.

Per preservare la salute nella collettività, il personale educativo si attiene a quanto prescritto dalle normative ASL - Dipartimento di Medicina di Comunità.

In caso di assenze per malattia e/o allontanamento, il rientro è subordinato alla presentazione di autocertificazione del genitore.

Si raccomanda di portare il bambino a Scuola solo se in perfette condizioni fisiche, perché ogni genitore ha il dovere di collaborare con il personale nel garantire la tutela della salute nella collettività.

RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

E' contenuto specifico del nostro Piano dell'Offerta Formativa l'attenzione al rapporto con la famiglia, intesa come condivisione del medesimo Progetto Educativo che si declina poi nella conoscenza della famiglia, interscambio, collaborazione e passaggio di contenuti reciproci durante tutto l'arco di permanenza dell'alunno presso la Scuola Bolchini.

Ai genitori la Scuola chiede senso di responsabilità nel rispetto delle regole e degli orari e partecipazione attiva nei limiti del proprio ruolo, affinché un comportamento adeguato favorisca il realizzarsi di un puntuale ed efficace intervento educativo e di un servizio più efficiente e di qualità.

Nell'arco dell'anno scolastico sono previsti vari momenti di incontro Scuola - famiglia, al fine di illustrare la programmazione delle attività svolte con gli alunni e favorire sia la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola, sia scambi relazionali tra i soggetti educativi:

- ❖ Assemblee di classe;
- ❖ Colloqui individuali con i genitori;
- ❖ Partecipazione alle feste della Scuola e ai momenti di apertura al territorio;
- ❖ Spettacoli ed eventi;
- ❖ S. Messa di inizio e fine anno e nei momenti religiosi più importanti (Santo Natale, Santa Pasqua).

ORGANI COLLEGIALI

Nelle Scuola Bolchini operano i seguenti Organi Collegiali:

Consiglio di intersezione

E' prevista l'elezione dei rappresentanti dei genitori per la Sezione Primavera e per la Scuola dell'Infanzia. In tutti gli ordini di Scuola i rappresentanti partecipano ai consigli di intersezione con funzione consultiva e di raccordo con i genitori dell'intera classe.

Assemblea di classe

L'assemblea di classe è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione che eleggono due rappresentanti che si pongono come interlocutori della scuola con funzione consultiva e propositiva, anche in merito agli argomenti da trattare nelle assemblee di classe.

L'assemblea di classe, convocata due volte l'anno, viene relazionata sulle attività svolte e su quelle che avverranno nell'immediato futuro e inoltre su altre iniziative extrascolastiche che completano le attività programmate.

Consiglio di classe

Il Dirigente Scolastico convoca con periodicità gli insegnanti delle singole classi per un efficace accompagnamento pedagogico ed educativo degli alunni.

Collegio Docenti

E' composto dal Dirigente Scolastica, dai Vice Coordinatori e dal personale docente.

Queste riunioni sono un'occasione per programmare le attività didattico – educative ed effettuare una verifica di ciò che si è già realizzato.

Essi inoltre permettono al personale educativo di far proprio quel senso di appartenenza e condivisione di un medesimo progetto che è essenziale per lo svolgimento di qualunque attività educativa.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La verifica e successiva valutazione del servizio offerto dalla Scuola, sia in merito al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, sia in relazione all'efficienza degli aspetti organizzativi più generali, viene attuata in diverse sedi: nelle assemblee di Classe, nel Collegio Docenti, nei colloqui individuali tra genitori, insegnanti e capo d'Istituto. Massima attenzione viene sempre data a quanto fatto rilevare dai genitori e, con loro, sono ricercate le vie di miglioramento dell'offerta globale della Scuola.

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLE FAMIGLIE

Il contributo economico richiesto alle famiglie copre solo in parte le importanti spese per la gestione della Scuola; rimane a carico dell'Ente Gestore "Pio Istituto pei Figli della Provvidenza" l'eccedente parte di spesa.

Allegati: Progettazioni didattiche a.s. 2019/20 di Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia e British Kindergarten